

Di fronte a un grave problema

Prefi e frati inufili

di p. LINO RUSCELLI

*E ancora più inutili le suore!
Ma forse, più che inutili, danno-
se. Perché? Io non so spiegarti, ma
è così e, quando incontro questa
gente, ... tocco ferro!*

*Così almeno ho fatto fino all'al-
tro giorno.*

*L'altro giorno, infatti, nauseato
più che mai, ho buttato l'ennesima
rivista porno. L'ho proprio buttata
e con rabbia feroce. Poi ho spalancato
a caso la Bibbia. Ma questo
solo per dispetto, perché la Bibbia
la tengo anch'io, come tanti, negli
scaffali; ma non certo per imparare
qualcosa.*

*Mi son trovato sotto gli occhi un
capitolo del Genesi: «Adamo, dove
sei?».*

*La chiamata era del «Signore
Dio, che passeggiava nel giardino,
alla brezza del giorno». Adamo stava
nascosto in mezzo agli alberi del
giardino: un imboscato!*

*«Ho udito il tuo passo nel giardi-
no: ho avuto paura!»*

*Paura? Di chi? Di Lui: di Dio
Signore!*

*«Che hai fatto? Hai forse man-
giato dell'albero, di cui ti avevo
comandato di non mangiare?»*

*Già... anch'io devo aver mangia-
to qualcosa di indigesto!*

*Adamo si è imboscato, io... toc-
co ferro. Lui per paura, io invece...
sì, anch'io per paura. Paura di Dio*

Signore!

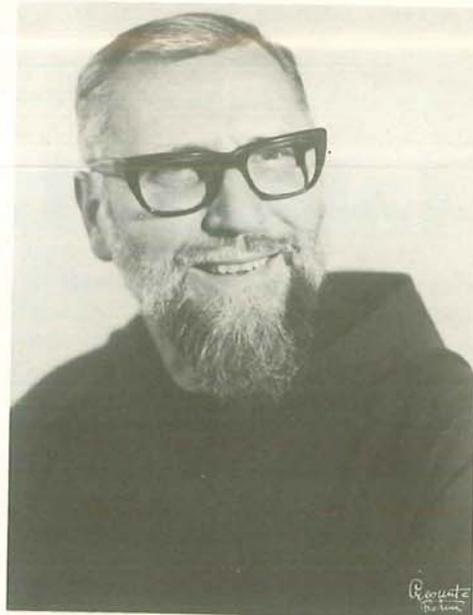
*Imboscato nella giungla del ma-
le, gli uomini non vogliono più un
Dio, che passeggia per le strade,
chiamandoli per nome. Un Dio che
chiama è un Dio che fa paura a chi
non ama.*

*Se poi qualcuno, per miracolo
del cielo, dopo aver risposto alla
chiamata, torna a passare davanti
allo sguardo degli amici, sembra
un'ombra nera di stregone, che tur-
ba il cuore. E questo fa impres-
sione. Al punto che gli stessi preti si
van chiedendo, se valga ancora la
pena mostrarsi in pubblico a chia-
mare gente che ha paura di loro.*

*Allora io mi domando: gente
inutile i preti, i frati e le suore? Op-
pure ha perduto il senso della vita
questa società, che non sa più per-
ché lavora e suda, perché si agita e
cammina?*

*Qualcosa c'è che non funziona.
Forse ci stiamo nutrendo tutti di
qualcosa d'indigesto, che ci fa so-
gnare traverso. E, in questo caso,
qualcuno che ci svegli non sarà
male.*

*Ma sì, forse è proprio urgente
che preti, frati e suore si converta-
no, in nome di Dio! e tornino a
chiamare per nome una gioventù,
che sta bruciando sulla terra il suo
squarcio di eternità.*



Il p. Pasquale Riwaliski, confermato Supe-
riore generale dei Frati Cappuccini

LXXVII CAPITOLO GENERALE DEI CAPPUCINI

A Roma, nel nostro Collegio S. Lorenzo da Brindisi, si è tenuto nei giorni 1-15 luglio, il LXXVII Capitolo Generale dell'Ordine dei Cappuccini. Sono convenuti per l'occasione da tutte le parti del mondo 142 rappresentanti di 69 province, 24 vice-province, 58 territori di missione, in altri termini di 12.382 frati cappuccini.

Il capitolo aveva come suo principale compito il rinnovo delle cariche dei Superiori generali. È stato riconfermato Superiore generale il p. Pasquale Riwaliski; Consigliere e Vicario generale è stato eletto il p. Benedetto Frei; gli altri consiglieri eletti sono: i pp. José Carlos Correia Pedrosa, Jacob Acharuparambil, Francesco Saverio Toppi, Fedele Laenerts, Francisco Iglesias, Luigi Ward, Teodosio Mannucci.

Il giorno 12 luglio i Capitolari sono stati ricevuti in udienza particolare dal Papa, che ha loro rivolto un discorso ufficiale, pubblicato dall'«Osservatore romano»; ma Paolo VI ha fatto annotazioni spontanee non previste dall'ufficialità dell'occasione.

Ai nuovi Superiori generali «Messaggero Cappuccino» porge i propri ossequi e formula auguri per il bene dell'Ordine e della Chiesa.

